

SEBINO & FRANCIACORTA

L'OPERAZIONE IN FRANCIACORTA. Lunedì e mercoledì i militari della compagnia di Chiari con i colleghi del Nas e del Nil hanno controllato 5 aziende e 110 stagionali

Caporalato, vendemmia al setaccio

Per ora i contratti risultano regolari, ma sono in corso altri accertamenti. Trovato un clandestino, resta da valutare la posizione di altri sei stranieri

Wilma Petenzi

Vendemmia in «nero» per i bianchi e i rossi franciacortini? Per ora parrebbe di no.

Sulla vendemmia in corso in Franciacorta, che attira decine e decine di lavoratori immigrati stagionali che rischiano di essere vittime di «caporalato», ha puntato il suo mirino l'Arma dei carabinieri.

Sono stati effettuati due giorni di controlli intensi, ma i primi risultati paiono positivi: tutti gli stagionali controllati avrebbero regolare contratto, uno solo è clandestino mentre altri sei sono in una posizione controversa, dovrebbero essere badanti, ma stanno anche facendo gli stagionali. Sono assolutamente in regola le aziende agricole monitorate dai carabinieri.

SONO IN CORSO ulteriori accertamenti per verificare ogni singola posizione dei lavoratori controllati, ma il primo bilancio tenderebbe a escludere una situazione di sfruttamento della manovalanza.

I carabinieri hanno evidenziato una disparità di trattamento economico tra i lavoratori, ma la paga minima accer-

tata sarebbe di otto euro all'ora. I controlli nelle aziende agricole della Franciacorta sono scattati lunedì e mercoledì.

Tra i vigneti franciacortini sono comparsi gli uomini della compagnia dei carabinieri di Chiari con il personale specializzato del Nas e del Nil (il nucleo dei carabinieri che si occupa di problematiche relative al lavoro).

LE VERIFICHE, mirate al monitoraggio e alla prevenzione di eventuali reati legati al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, sono stati effettuati in cinque aziende. I carabinieri hanno verificato i rapporti di lavoro di 110 operai impiegati nella vendemmia.

A raccogliere uva in Franciacorta i carabinieri hanno trovato soprattutto cittadini indiani, romeni e polacchi assunti da cooperative con sede in Italia. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di lavoratori che arrivano solo per il periodo della vendemmia e poi tornano nel loro Paese.

I carabinieri hanno acquisito tutta la documentazione che attesta i rapporti di lavoro, ogni carta è finita negli uffici dell'Ispettorato del lavoro per una ulteriore verifica e per evi-



Quasi tutti stranieri alla vendemmia: in 100 controllati dall'Arma

Evidenziate disparità nel trattamento economico: un'ora verrebbe pagata tra 8 e 15 euro

denziare eventuali irregolarità che, fino ad ora, non sarebbero emerse.

Il lavoro degli uomini dell'Arma ha messo in evidenza alcune disparità nel trattamento economico: chi viene ingaggiato tramite cooperativa guad-

gnerebbe di meno, mentre lo stipendio è più interessante se il rapporto di lavoro è tra stagionale e azienda grazie ai voucher dell'ente previdenziale. I primi controlli hanno permesso di appurare che i raccoglitori di uva vengono pagati tra gli 8 e i 15 euro all'ora.

OLTRE AGLI ACCERTAMENTI su ogni singolo contratto di lavoro sono in corso anche ulteriori verifiche sulle cooperative, tutte italiane, per delineare le modalità di reclutamento dei lavoratori e il loro trattamento contrattuale. ♦

Le reazioni

Il Consorzio: «Le nostre aziende sono sane»

«Sono sicuro che il caporalato in Franciacorta non esiste. Ci può essere qualche caso, qualche fuffante isolato che deve andare in galera. Per questo, dopo la segnalazione della Cisl, ho sporto subito denuncia alla Direzione provinciale del lavoro. È interesse di tutti che non venga infangata un'immagine costruita in decenni, con tanto lavoro e investimenti per milioni».

Per Maurizio Zanella, presidente del Consorzio del Franciacorta, i primi riscontri raccolti dai carabinieri dimostrano la validità di quanto lui ha sempre asserito.

«NON SPETTANO al Consorzio né il diritto né il dovere di controllare la regolarità del lavoro, spettano alle associazioni di categoria - dice Zanella -: noi ci occupiamo della tutela e della promozione del marchio. Ma il mio è il personale parere di chi opera fra le colline: il 99% delle



Vendemmia in Franciacorta: il Consorzio sostiene l'onestà delle aziende

aziende sono sane».

Vero è che, però, da anni ormai la manodopera che lavora in agricoltura è straniera. Nelle cinque cantine visitate dalle divise lo era nella quasi totalità; in quella del presidente lo è all'85%.

«Le cooperative girano il Paese, inseguendo le stagionalità. Il loro comportamento dipende dagli interlocutori che trovano nelle diverse realtà. Il sistema dei voucher regionali per l'assunzione temporanea di pensionati, casalinghe, studenti, cassintegrati non ha funzionato, eppure la paga era identica. Che cosa accada poi all'interno delle cooperative, non è esplicitato nei contratti che comunque sono in regola. Vengono utilizzati a volte incentivi cottimistici finalizzati al vitto e all'alloggio di cui si occupano le cooperative stesse».

Una soluzione drastica che il

presidente non disdegnerebbe, diffusa altrove, starebbe nell'impiego dei macchinari per la vendemmia, uno al posto di oltre cento persone. «Però qui è stata fatta la scelta di vietare la meccanizzazione che va a scapito della qualità, e fa pure calare le possibilità di lavoro».

Differenti valutazioni dal segretario della Fai-Cisl, Daniele Cavalleri: «Diamo atto alle forze dell'ordine intervenute tempestivamente con i controlli. Restiamo in attesa del riscontro finale delle indagini, quando verrà verificata la regolarità dei compensi e dei trattamenti da parte delle cooperative sulle quali i controlli proseguono. Il fenomeno secondo noi sta crescendo e va bloccato nel nome dei lavoratori e delle imprese oneste». ♦ **MAGDA BIGLIA**

COCCAGLIO. Domani l'attesa manifestazione che porterà migliaia di visitatori nella cittadina

Notte bianca, è il gran giorno Shopping e suoni sotto le stelle

Cinquanta negozi aperti fino alle 3 e quindici «punti-musica» in paese

Paolo Tedeschi

Torna domani a Coccaglio la «Notte Bianca», con l'apertura straordinaria dalle 21 alle 3 di mattina una cinquantina di esercizi commerciali aderenti al sodalizio «Le Botteghe di Coccaglio» e un ricco contronno di iniziative.

L'anno scorso l'evento portò a Coccaglio migliaia di visitatori da tutta la provincia (e non solo) che invasero pacificamente tutto il paese fino a notte fonda. L'obiettivo dell'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale, resta lo stesso: animare Coccaglio offrendo un'alternativa all'aggregazione nei grandi centri commerciali e promuovendo il piccolo commercio in paese.

Nelle decine di esercizi commerciali aperti in centro e nella periferia coccagliese si potranno trovare svariate tipologie di merci spesso scontate e pure svariati servizi: prodotti da forno, ortofrutta, alimentari d'ogni altro tipo, abbigliamento, elettrodomestici, computer, articoli da regalo, mobili, photo, ottica, mercerie, profumerie, tabaccherie, edicole e ferramenta. Con contestuale

apertura, in alcuni casi non-stop per tutta la notte, di numerosi bar, caffetterie, trattorie e pizzerie e pure di alcuni centri estetici.

QUEST'ANNO il sodalizio coccagliese ha deciso di portare all'evento oltre un'ottantina di bancarelle che verranno dislocate, tra l'altro, nelle vie Palazzo, Martiri della Libertà e San Pietro, attorno alle piazze Marenzio, Moro ed Europa, in Largo Garibaldi e al rione cosiddetto «Borgo Impera». Anche le bancarelle venderanno ogni sorta di bene, dai prodotti dell'artigianato all'abbigliamento, dai prodotti gastronomici tipici ai vini, e offriranno anche degustazioni ai visitatori. Fin qui la parte commerciale.

Di grande varietà anche il programma degli spettacoli collaterali che animeranno la nottata di quest'anno.

«I quindici punti-musica (erano 12 nell'edizione 2010) disseminati per il paese - fanno sapere gli organizzatori - suoneranno dal vivo musica di ogni genere».

Tra le novità di quest'anno spiccano la degustazione del bue allo spiedo (anche da asporto) al Parco Zerbetto, dinanzi alla Casa della Solidarie-



Un'immagine della Notte bianca dello scorso anno: un successone

Nelle piazze in largo Garibaldi e al Borgo Impera un mercatino con decine di bancarelle

Auto «tuning», tanto sport bue allo spiedo e il risotto delle associazioni di volontariato

tà, l'esposizione canina (con annesso concorso) in piazza Europa e l'esposizione di auto e moto «tuning» eccentriche e stravaganti, e le esibizioni sportive nelle piazze Marenzio e Torre Romana con la partecipazione anche della ginnasta coccagliese Deborah Martinazzi convocata ai Campionati Mondiali di Tokio.

Alla Casa della Solidarietà, invece, il tradizionale «Risotto sotto le stelle» a cura dei gruppi Aido e Volontari del Soccorso, in piazza Marenzio una sfilata di moda per bimbi, in piazza Europa i gonfiabili e i truccabimbi e per le vie del castello una mostra collettiva di pittura e di hobbyistica. ♦

Fotonotizia



Cellatica, durante i lavori prende fuoco il tetto

STAVANO FACENDO lavori di impermeabilizzazione del tetto quando la parte alta dell'edificio di via Manoni a Cellatica ha cominciato a prendere fuoco. Rapido l'intervento dei vigili del fuoco che hanno faticato non poco a domare le fiamme e a cercare di limitare gli effetti nefasti del fuoco. Ora si fa l'inventario e i danni appaiono davvero ingenti.

sassabanek
verde parco sul lago d'Iseo

**Giochi sull'acqua - 3 Piscine - 4 Campi da tennis
Beach volley - Bar - Ristorante - Boutique - Scuola di nuoto
Vela - Tennis - Surf - Canoa - Parco giochi - Picnic - Pedalò
Campo da calcetto, da volley, da basket - Porticciolo**

ORARI:
dalle 9.00
alle 20.00
FESTIVO
dalle 8.00
alle 20.00



Sassabanek sviluppo turistico d'Iseo Spa

Tel. 030 980603 - Fax 030 9821360 - www.sassabanek.it - E-mail: sassabanek@sassabanek.it